

Rete e tecnologia



In bacheca

cristinapellecchia.cor@gmail.com

Il satellite europeo atterra a Torino

Si terrà a Torino il 10 luglio la settima edizione di Telemobility Forum, evento europeo su navigazione satellitare, e-tic-keting, servizi di localizzazione e infomobilità. Info: www.telemobilityforum.it

Per separare i rifiuti ci vuole tecnica

Milano ospita l'8 e 9 luglio un convegno sugli impianti per il trattamento dei rifiuti urbani. In analisi, le nuove tecnologie per separare i rifiuti e la termovalorizzazione. Info: www.iir-italy.it

Il legno di Cuneo fa risparmiare

Il 10 luglio a Cuneo si terrà l'incontro «Uniamo le energie», promosso da Regione Piemonte. Si parla di energie rinnovabili, risparmio energetico nelle aree montane, filiera del legno. Info: www.regione.piemonte.it

La rivoluzione? A Milano è nomade

Si tiene l'8 luglio a Milano l'Infomobility Conference 2008. Analizza la rivoluzione della mobilità in ambito aziendale, nella logistica, nei trasporti e nella pubblica amministrazione. Info: www.idc.com

A Roma la tivù nasce dal blog

Si parla di Tv costruita dagli utenti il 7 luglio a Roma al RomaFictionFest, «Una finestra sul web: user generated docs & news». Tra i format presenti, Bli-ster e Citizen report, prodotti da TheBlogTV. Info: www.tbvtv.it

Enti locali/1 Già installati 260 mila apparecchi. Previste mappature satellitari a disposizione della polizia

L'occhio del sindaco arriva dappertutto

Parte da Ancona la sperimentazione che si estenderà a 67 comuni: telecamere per la sicurezza dei cittadini

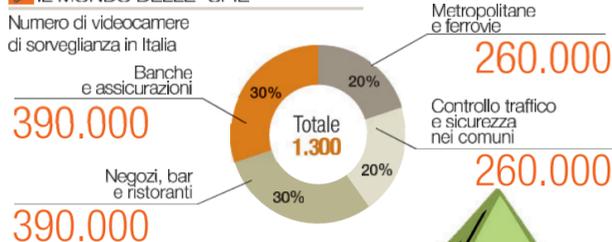
DI UMBERTO TORELLI

Almeno un milione e 300 mila telecamere di sorveglianza ci scrutano ogni giorno, per garantire sicurezza. La valutazione è di Anie-Anciss, l'associazione delle aziende produttrici, e si riferisce al 2007. «Il numero delle installazioni è in continuo aumento — dice Florindo Baldo, presidente Anciss — e 260 mila sono quelle preposte al controllo del traffico cittadino e alla sicurezza nei Comuni». Che iniziano a dotarsi di sistemi per il monitoraggio 24 ore su 24. È il caso del progetto «A9.Città sicura», messo a punto da 43 Comuni della regione Marche. Altri 67 centri urbani sono già pronti a seguirne le orme in altre regioni italiane. Ha avviato l'iniziativa Sic1, azienda di Ancona, in collaborazione con il prefetto Giovanni D'Onofrio e il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Il progetto prevede un largo uso di telecamere per la videosorveglianza e sonde elettroniche, installate in aree pubbliche. Spiega Stefano Ricci, direttore generale di Sic1: «L'obiettivo è duplice. Da un lato garantire la sicurezza dei cittadini contro atti criminali, dall'altro monitorare il territorio per intervenire tempestivamente in caso di calamità naturali». Per risolvere il problema si fatto uso, per la prima volta nel nostro Paese, di un sistema di «mappatura tattica» del territorio.

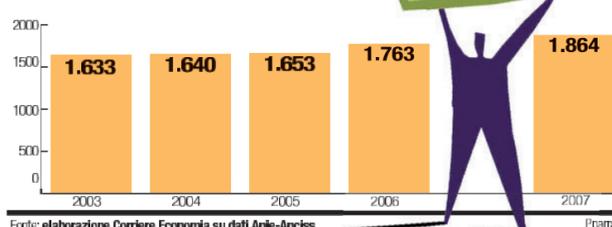
Tutto inizia con il rilevamento ambientale compiuto da un automezzo, sul quale viene installata una speciale telecamera munita di sei punti di ripresa. Il mezzo percorre le strade cittadine filmando a 360 gradi edifici, strade e piazze, ma anche punti

IL MONDO DELLE "SPIE"



AFFARI SICURI

Valore del mercato della sicurezza degli edifici (videocamere, controllo accessi e allarmi). Dati in milioni di euro



Fonte: elaborazione Corriere Economia su dati Anie-Anciss

di riferimento e segnaletica stradale. Le immagini reali vengono poi ricostruite a computer con grafica 3D, inserendo le coordinate geografiche fornite dal Gps satellitare.

A questo punto il software «virtualizza» l'intero territorio, codificando ogni singolo edificio e riferimento. Così facendo, in caso di emergenze per soccorsi e interventi anti-crimine, si dispone online della mappatura della zona.

E un po' come per un videoregistrazione, dalla centrale operativa, si possono isolare aree o sezioni interi edifici.

Non solo. «Georeferenziare» significa anche collegare tra loro pezzi del territorio. Ad esem-



Controllo Florindo Baldo, presidente di Anie-Anciss



Marche Stefano Ricci, direttore generale di Sic1

pio: vengono messe in relazione la ripresa di una strada in superficie e poi quella della zona sottostante. Così, spostando il puntatore verso il basso, si evidenzia su un unico schermo un tunnel o lo scavo sotto il manto stradale.

Il sistema di mappatura realizzato da Sic1 può essere confrontato e sovrapposto con i dati forniti da Google Maps. Lo scopo è allargare il numero di informazioni sulle singole aree urbane. Ed è proprio nel segno dell'integrazione delle informazioni che opera il progetto «A9.Città sicura». «Perché il sistema, messo a punto per la prima volta nel Comune di Chiaravalle, alle porte di Ancona — spiega Ricci — consente di inviare via web e attraverso sistemi wireless codificati le informazioni alle forze dell'ordine e di pronto intervento. In tempo reale e secondo le priorità di azione».

La soluzione, basata su protocollo Ip, rende possibile l'integrazione dei sistemi informativi dei vari Comuni. Attualmente il progetto vede in azione 160 telecamere fornite dalla svedese Axis: ognuna è dotata di indirizzo Internet, quindi comandabile via web attraverso il semplice clic del mouse.

Ogni telecamera fornisce immagini in alta risoluzione con condizioni di illuminazione diurna e notturna: fondamentale per interpretare in modo efficiente gli eventi dal vivo, disponendo poi di zoom per dettagli e oggetti in movimento, con la possibilità di fermare l'immagine. E la privacy? Spiega Andrea Sorri, responsabile di Axis Communications: «Le telecamere sono dotate della funzione di mascheratura per la tutela della privacy. Oscurando zone sensibili delle riprese, ad esempio i volti dei minori».

Resta il rischio Grande Fratello che tutto vede e spia. Ma per scongiurarlo «basta un uso oculato — dice Elisa Borello — assessore all'informatica del Comune di Cuneo —. Nella nostra città, per esempio, non facciamo un impiego continuativo di monitoraggio, bensì forniamo aiuto alle forze dell'ordine solo nei momenti delle indagini».

A quanto pare la cittadinanza ha gradito la discrezione degli occhi elettronici.

Enti locali/2 Efficienza e pubblica amministrazione

Sportelli pugliesi alla prova del blog

Video e dati condivisi con il web 2.0. Servirà?

Parlando di web 2.0 il pensiero corre a blog, wiki, social network e alle altre piattaforme per la distribuzione di contenuti autoprodotti dagli utenti della Rete. Ma qual è il significato del termine, applicato alla comunicazione pubblica? Ci si riferisce ai contenuti prodotti dagli operatori della pubblica amministrazione, dal cittadino utente, oppure da entrambi?

Nel caso del progetto Puglia 2.0, appena avviato dal settore Comunicazione istituzionale della Regione Puglia, ci si riferisce, come chiarisce Eugenio Iorio, dirigente del settore presso la presidenza della regione, «a uno strumento studiato per gli operatori degli Urp (gli Uffici per le re-

lazioni con il pubblico istituiti dalla legge 150/2000) comunali, provinciali e regionali».

Strumento che «si prefigge di promuovere lo scambio e la condivisione di conoscenze e informazioni, accelerando la circolazione delle migliori pratiche».

In sostanza, il progetto prevede l'utilizzo degli strumenti tipici del web 2.0. 1) Un wiki per l'elaborazione collettiva di documenti; 2) un social network che ospiti video, immagini e testi inseriti dai comunicatori pubblici, per il confronto di metodi e pratiche di lavoro; 3) infine, una piattaforma di e-learning per la formazione permanente.

Quest'ultima, spiega Iorio, non s'ispira a modelli accademici di apprendimento, perché la qualità dei contenuti è garantita dallo scambio orizzontale di saperi tra comunicatori pubblici. «Si tratta di realizzare una dimensione formativa non autoritaria — dice Iorio — per cui i moduli didattici verranno sviluppati autonomamente dal network degli operatori in maniera indivi-

duale o collettiva, attraverso l'organizzazione di meeting e master diffusi».

«La scommessa — dice Iorio — è che questa ingegneria organizzativa orizzontale, che abilita la circolazione di tutte le informazioni prodotte dalla pubblica amministrazione generando un sapere condiviso, paritario e partecipato fra tutti gli attori istituzionali, consenta di produrre un flusso d'informazione più dinamico e flessibile, quindi più utile per territorio e cittadini. Del resto qui non si parla di comunicazione politica, che mira alla ricerca del consenso, bensì di comunicazione pubblica, che ha il dovere d'informare sui processi, le fonti e i risultati delle azioni amministrative».

Per la realizzazione del progetto, la Regione ha scelto tecnologie open source: una scelta dettata non solo dall'analisi costi-benefici, ma anche da considerazioni ideologiche.

Si fa esplicito riferimento a un disegno di legge regionale «recante norme in materia di trasformazione e adeguamento tecnologico della pubblica amministrazione regionale secondo criteri di difesa della libertà, della democrazia e della sicurezza informatica nell'era della comunicazione digitale». Si prevede che il fatto non mancherà di suscitare critiche da parte delle società produttrici di software proprietario.

CARLO FORMENTI



Urp Eugenio Iorio, capo della Comunicazione istituzionale Puglia

RCS

corriere mobile
la finestra sulle notizie a portata di mano

mobile.corriere.it

LE NOTIZIE E I CONTENUTI DI CORRIERE DELLA SERA.IT SUL TUO CELLULARE O PALMARE!

digita mobile.corriere.it sul tuo telefonino o sul tuo smartphone e accedi subito al mondo dell'informazione di Corriere della Sera.it

Collegati subito e leggi gratuitamente* le breaking news, gli approfondimenti della redazione e gli editoriali delle firme più prestigiose del Corriere della Sera.

E in più, sottoscrivendo l'abbonamento RCSMobile**, un'offerta multimediale completa con 5 edizioni al giorno di Corriere TG, Videonotizie continue e i video dal mondo dello spettacolo e dell'economia.

*Salvo i costi di connessione a Internet previsti dal piano tariffario del proprio operatore

** I dettagli sul costo dell'abbonamento sono disponibili all'interno del sito o su www.rcsmobile.it



News



Corriere TG



Star News



TG Economia



Immagini

CORRIERE DELLA SERA.it